



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

IL DIRIGENTE

- VISTO l'articolo 97 della Costituzione della Repubblica italiana;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante “*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*”, e in particolare l'articolo 292, abrogato dal decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 190, il quale prevedeva l'istituzione della Biblioteca di documentazione pedagogica;
- VISTO il decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258, recante “*Riordino del Centro europeo dell'educazione, della biblioteca di documentazione pedagogica e trasformazione in Fondazione del museo nazionale della scienza e della tecnica “Leonardo da Vinci”, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1999, n. 59*” e, in particolare, l'articolo 2, che ha previsto la trasformazione della Biblioteca di documentazione pedagogica in Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa (di seguito, Indire);
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*” e, in particolare, l'articolo 1, comma 610, con il quale era stata istituita l'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (ANSAS), subentrata nelle funzioni e nei compiti già svolti dagli Istituti regionali di ricerca educativa (IRRE) e dall'Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa (Indire);
- VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, recante “*Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165*”;
- VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*”;
- VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, recante “*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie*” e, in particolare, l'articolo 2, comma 4-undecies, che individua l'Indire quale uno dei soggetti in cui si articola il sistema nazionale di valutazione, con compiti di sostegno ai processi di miglioramento e innovazione educativa, di formazione in servizio del personale della scuola e di documentazione e ricerca didattica;
- VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante “*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*”, e in particolare l'articolo 19, comma 1, il quale dispone che a decorrere dal 1°



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

settembre 2012 è soppressa l'ANSAS ed è ripristinato l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (Indire), quale ente di ricerca con autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, amministrativa e regolamentare, ferma restando la soppressione degli ex IRRE;

- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il “*Codice dei contratti pubblici*”;
- VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*” e, in particolare, l'articolo 6 concernente “*Interventi urgenti sull'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*”, che modifica l'articolo 1, comma 345, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca*” e, in particolare, l'articolo 4;
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”;
- VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l'articolo 6;
- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante il “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*”;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e, in particolare, l'articolo 59 che prevede la possibilità di utilizzare i Fondi strutturali per sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit, nonché per sostenere azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;

- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 123, comma 1, del citato regolamento (UE) n. 1303/2013, per ciascun programma operativo ogni Stato membro designa un'autorità pubblica o un organismo pubblico nazionale, regionale o locale o un organismo privato quale autorità di gestione e che, ai sensi dell'articolo 125, comma 1, del predetto regolamento, l'autorità di gestione è responsabile della gestione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;
- VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID -19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, il quale modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID -19;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, il quale modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (di seguito, CIPE) n.18/2014 e decisione di esecuzione C (2014) 8021 *Final* – CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 di approvazione dell'accordo di partenariato 2014-2020 Italia”;
- VISTA la decisione della Commissione europea C (2014) del 17 dicembre 2014, n. 9952, concernente l'approvazione del programma operativo nazionale (PON) CCI 2014IT05M2OP001 cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTA la decisione della Commissione europea C (2016) del 9 agosto 2016, n. 5246 *Final*, che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952, approvando una revisione del programma operativo “*Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento*” CCI 2014IT05M2OP001 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE) – Programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – nell'ambito dell'obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*” in Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2017) 8856 *Final* del 18 dicembre 2017, che modifica la sopracitata decisione C (2014) del 17 dicembre 2014, n. 9952, approvando la riprogrammazione del PON con le relative tavole finanziarie;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 598 *Final* dell'8 febbraio 2018, che modifica la sopracitata decisione di esecuzione C (2014) 8021 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 6333 *Final* dell'8 ottobre 2018, che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “*Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento*” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*” in Italia CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 7764 *Final* del 20 novembre 2018, che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “*Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento*” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*” in Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2019) 9082 del 13 dicembre 2019, che modifica la decisione di esecuzione C (2018) 7764 *Final* del 20 novembre 2018 che approva determinati elementi del programma operativo “*Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento*” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*” in Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 2295 *Final* del 14 aprile 2020, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952, che



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020

approva determinati elementi del programma operativo “*Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento*” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*” in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 4697 *Final* del 10 luglio 2020, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “*Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento*” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*” in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 8273 *Final* del 20 novembre 2020, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “*Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento*” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*” in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2021) 6076 *Final* del 12 agosto 2021, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “*Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento*” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*” in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2021) 8271 *Final* del 23 novembre 2021, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “*Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento*” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*” in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4698 *Final* del 29 giugno 2022, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “*Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento*” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*” in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 7005 *Final* del 27 settembre 2022, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “*Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento*” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*” in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9045 del 1° dicembre 2022, concernente l’approvazione del Programma Nazionale 2021-2027 “*Scuola e competenze*”, a titolarità del Ministero dell’istruzione e del merito;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

- VISTO l'Accordo di partenariato tra l'Italia e la Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1971, n. 633, recante “*Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto*” e, in particolare, l'articolo 1, il quale prevede che “*l'imposta sul valore aggiunto si applica sulle cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nel territorio dello Stato nell'esercizio di imprese o nell'esercizio di arti e professioni e sulle importazioni da chiunque effettuate*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2000, n. 415, recante il “*Regolamento di organizzazione dell'Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa, a norma degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 190, recante “*Regolamento concernente l'organizzazione degli Istituti regionali di ricerca educativa, a norma dell'articolo 76 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300*”, che, nell'abrogare l'articolo 2 del citato decreto legislativo n. 297 del 1994, aveva istituito gli Istituti regionali di ricerca educativa (IRRE), quali enti strumentali dell'amministrazione della pubblica istruzione, dotati di personalità giuridica e autonomia amministrativa e contabile, a norma dell'articolo 76 del decreto legislativo n. 300 del 1999, con funzioni di supporto alle istituzioni scolastiche e alle loro reti o consorzi, nonché agli uffici dell'amministrazione, attraverso attività di ricerca nell'ambito didattico-pedagogico e nell'ambito della formazione del personale della scuola in coordinamento con l'Indire;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, recante “*Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*” e, in particolare, l'articolo, 4, il quale dispone che l'Indire concorre a realizzare gli obiettivi del sistema nazionale di valutazione attraverso il supporto alle istituzioni scolastiche nella definizione e attuazione dei piani di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti, curando altresì il sostegno ai processi di innovazione attraverso la diffusione e l'utilizzo delle nuove tecnologie e attivando progetti di ricerca volti al miglioramento della didattica e supportando le scuole nei processi di consulenza e di formazione in servizio del personale scolastico;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 166, recante “*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 5 gennaio 2021, n. 6, recante “*Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione*” e, in particolare, l'articolo 10, che disciplina, tra le altre cose, le attribuzioni dell'Ufficio IV – “*Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale nel settore dell'istruzione*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all'interno dell'Unità di missione per il PNRR;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2 del predetto decreto ministeriale “*sono posti alle dipendenze dell'Unità di missione per il PNRR i seguenti uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero già esistenti, il cui ambito funzionale è coerente con gli obiettivi e le finalità del PNRR: a) Ufficio IV - Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale nel settore dell'istruzione – della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale (...), b) Ufficio V – Controllo della gestione dei fondi strutturali europei e degli altri programmi europei – della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, recante modifiche al decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341;
- VISTO lo statuto dell'Indire, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 20 ottobre 2017 e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente il 10 gennaio 2018;
- VISTO in particolare, l'articolo 1, che individua l'Indire quale ente di ricerca di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, con autonomia statutaria, scientifica, organizzativa, regolamentare, amministrativa, finanziaria, contabile e patrimoniale e sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2 del citato statuto, tra le finalità istituzionali dell'Indire rientrano i compiti di supporto e di sostegno ai processi di miglioramento e di innovazione educativa, di formazione in servizio del personale della scuola, di documentazione e di ricerca didattica;
- CONSIDERATO altresì, che l'Indire, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del citato statuto “*collabora con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la gestione dei programmi e dei progetti dell'Unione europea*”;
- CONSIDERATO che, al fine di configurare un rapporto di “*in house providing*” è necessario che ricorrano le condizioni indicate dall' articolo 12, paragrafi 1, 2 e 3 della direttiva 24/2014/UE, e che quindi: a) l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi; b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata siano effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice; c) nella persona giuridica controllata non vi sia alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportino controllo o potere di veto, prescritte dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitino un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
- CONSIDERATO che, in particolare, il predetto articolo 12, paragrafo 1 della direttiva 24/2014/UE dispone che un'amministrazione aggiudicatrice esercita su una persona giuridica un



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi della lettera *a*), qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata;

CONSIDERATO inoltre, che, in attuazione del citato decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, l'Indire agisce sulla base delle direttive impartite dal Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO infatti, che il Ministro dell'istruzione con propria direttiva provvede, almeno con scadenza triennale, ad individuare le priorità strategiche alle quali l'Indire deve attenersi e sulla base delle quali deve orientare la propria attività;

CONSIDERATO che il citato statuto prevede che i componenti del consiglio di amministrazione, compreso il presidente, siano nominati con decreto del Ministro dell'istruzione, che provvede anche alla costituzione del collegio dei revisori, e che i bilanci preventivi, le relative variazioni, i rendiconti consuntivi e le rispettive relazioni di accompagnamento, le relazioni del collegio dei revisori dei conti, sono inviati per l'approvazione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO che possa ritenersi soddisfatto il requisito di cui all'articolo 12, paragrafo 1, lettera *b*), della direttiva 24/2014/UE, anche in ragione del fatto che le molteplici attività poste in essere dall'Indire sono finalizzate a garantire che i servizi pubblici che Indire e il Ministero sono tenuti a svolgere siano prestati, anche in cooperazione tra loro, nell'ottica di conseguire gli obiettivi e gli interessi pubblici che essi hanno in comune e che si presentano, pertanto, come indissociabili tra loro;

CONSIDERATO inoltre, che l'attività posta in essere dall'Indire è assolutamente priva di rilevanza economica, in quanto la stessa è volta a soddisfare interessi pubblici, condivisi con il Ministero dell'istruzione e del merito, non aventi carattere industriale o commerciale;

CONSIDERATO quindi, che le attività oggetto del presente affidamento rientrano nelle funzioni essenziali del Ministero dell'istruzione e del merito che, pertanto, nei confronti dell'Indire agisce in veste di pubblica autorità, anche in ragione di quanto disposto dall'articolo 2, comma 3, dello statuto, il quale dispone che l'Indire *“delinea i propri piani di attività nel rispetto di quanto previsto dalle norme primarie che ne definiscono i compiti e tenendo conto delle priorità strategiche, degli indirizzi generali, le direttive e degli obiettivi definiti dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca”*;

CONSIDERATO altresì, che ai sensi di quanto disposto dall'articolo 14, commi 2 e 3, dello statuto di Indire, l'istituto è soggetto, oltre che alla vigilanza del già Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, anche al controllo della Corte dei conti e, in quanto amministrazione dello Stato, si avvale del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, ai sensi dell'articolo 43 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611;

PRESO ATTO della delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 633 del 3 luglio 2019 con la quale è stata approvata l'iscrizione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per gli affidamenti all'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

e all'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione;

- CONSIDERATO che con il citato decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, è stato soppresso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e sono stati istituiti il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca;
- CONSIDERATO che il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, nell'apportare alcune modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, dispone, tra l'altro, che il Ministero dell'istruzione assume la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;
- CONSIDERATO altresì, che le attività istituzionali di Indire sono da riferirsi integralmente alle missioni attribuite al Ministero dell'istruzione e del merito e che, pertanto, nel caso di specie e sulla base delle motivazioni sopra esposte, sussiste un rapporto *in house* tra il Ministero dell'istruzione e del merito e l'Indire e che, quindi, il Ministero dell'istruzione e del merito può avvalersi, ai fini dell'acquisizione del servizio in questione, dell'Istituto in quanto ente strumentale del Ministero stesso;
- CONSIDERATO che il PN “Scuola e Competenze” 2021-2027 prevede azioni mirate al supporto tecnico-didattico per accompagnare i beneficiari e i destinatari e per il monitoraggio e la ricerca;
- CONSIDERATO che nell'attuale fase di avvio del PN Scuola 21-27, la complessità del predetto programma pluri-fondo, che prevede una pluralità di interventi sia a valere sul FSE+ che a carico del FESR, rende necessaria un'organizzazione efficiente delle risorse umane e professionali da mettere in campo, al fine di assicurare la massima efficacia nell'avvio delle azioni previste per il nuovo ciclo programmatico;
- CONSIDERATO che è necessario un potenziamento delle risorse professionali da mettere a disposizione dell'Amministrazione, garantendo la disponibilità di un totale di 35 unità di personale a tempo pieno equivalente, a supporto dell'Ufficio IV e delle attività da esso curate, al fine di assicurare assistenza alle scuole sui progetti finanziati col Programma, in sede di help desk di primo livello e/o di eventuali controlli e contraddittori;
- CONSIDERATO che risulta, altresì, indispensabile garantire il supporto e l'accompagnamento delle scuole, nella partecipazione al PN Scuola 21-27, in termini di assistenza, indirizzo e supporto nella raccolta e analisi dei dati, nella lettura dei fabbisogni, nella progettazione degli interventi, nelle azioni di monitoraggio, verifica e documentazione dei risultati, di indirizzo e formazione del personale scolastico;
- TENUTO CONTO che è necessario, altresì, rendere disponibile il sistema informativo GPU, già realizzato e gestito da Indire per la documentazione dei progetti afferenti al PON 2014- 2020, per un ulteriore periodo di 5 annualità, garantendo la disponibilità online del sistema e, soprattutto, dei relativi dati anche ai fini dei controlli sul ciclo di programmazione 2014-2020 e rendere, altresì, disponibile uno scarico dati totale al termine del periodo di disponibilità del sistema;
- CONSIDERATO che all'Indire sono stati già affidati, *in house*, i servizi di monitoraggio e ricerca e di supporto tecnico-didattico in favore dell'Autorità di gestione del PON “*Per la scuola*”



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

– *competenze e ambienti per l'apprendimento*” per il ciclo di programmazione 2014-2020;

- RITENUTO** che l'affidamento all'Indire ha consentito di conseguire economie di specializzazione, grazie al fatto che i ricercatori e il personale di INDIRE sono impegnati, per missione istituzionale, nello studio delle metodologie didattiche, nell'emersione delle buone pratiche e nel supporto alle istituzioni scolastiche, attività sovrapponibili, per tipologia, a quelle chieste con gli affidamenti di cui sopra, per quanto svolte, nel primo caso, con riguardo all'attività ordinaria delle scuole e, nel secondo, con riferimento all'attività aggiuntiva finanziata presso le scuole con il PON;
- VISTA** la nota prot. n. 128273 del 2 novembre 2023, con la quale il Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione per il PNRR ha chiesto a Indire la presentazione di proposte per l'affidamento, a valere sul PN Scuola 21-27, di uno o più progetti per attività di assistenza alle scuole sui progetti finanziati sul Programma nazionale, in sede di help desk di primo livello e per supporto e accompagnamento delle stesse, in termini di raccolta e analisi dei dati, di lettura dei fabbisogni, di progettazione degli interventi, di monitoraggio, verifica e documentazione dei risultati, di indirizzo e formazione del personale scolastico;
- CONSIDERATO** che in risposta alla suddetta nota, Indire ha trasmesso con nota prot. n. 129425 del 7 novembre 2023, le proposte progettuali relative ai servizi di “Supporto tecnico-didattico: accompagnare i beneficiari e i destinatari nella partecipazione al PN 2021-2027” e “Monitoraggio e ricerca: accompagnare i beneficiari e i destinatari nella partecipazione al Programma PN 2021-2027”;
- CONSIDERATA** la necessità, in relazione all'importo e alla durata dei servizi, nonché alla natura degli stessi, di richiedere, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, un parere sulla congruità tecnica ed economica delle proposte progettuali presentate da Indire e, pertanto, sottoporre ad apposita commissione, composta da soggetti in possesso di requisiti adeguati, la valutazione circa la congruità tecnica ed economica delle proposte progettuali presentate da Indire;
- VISTO** il decreto del Direttore generale dell'Unità di missione del PNRR 13 novembre 2023, n. 83, con il quale il dott. Rocco Pinneri è stato nominato Responsabile unico di progetto per l'acquisto dei servizi a supporto del PN Scuola 21-27 e, in particolare, dei servizi di «monitoraggio e ricerca: accompagnare i beneficiari e i destinatari nella partecipazione al Programma PN 2021-2027» e di «supporto tecnico-didattico: accompagnare i beneficiari e i destinatari nella partecipazione al PN 2021-2027»;
- VISTO** il decreto del Direttore generale dell'Unità di missione del PNRR, 18 novembre 2023, n.86, con il quale è stata istituita, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, una commissione incaricata di procedere alla valutazione della congruità tecnico-economica delle sopracitate proposte progettuali trasmesse da Indire;
- VISTA** la nota prot. n. 137990 del 28 novembre 2023 con la quale la suddetta commissione, dopo attenta analisi dei progetti trasmessi, ha richiesto a Indire, tramite il Responsabile unico di progetto, di integrare le proposte con ulteriori dettagli e approfondimenti, ritenuti necessari per la valutazione di congruità;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

- VISTE** le note prot. n. 54938 del 29 novembre 2023, prot. n. 55479 del 1° dicembre 2023 e prot. n. 56300 del 6 dicembre 2023, trasmesse al Responsabile unico del progetto, con le quali Indire ha fornito ulteriori revisioni e dettagli unitamente alla tabella di calcolo, utilizzata per l'elaborazione dell'offerta economica;
- PRESO ATTO** che la suddetta commissione ha ritenuto complete ed esaustive le integrazioni apportate ed ha espresso parere positivo sulla congruità tecnico-economica delle proposte progettuali trasmesse da Indire nell'ultima nota prot. n. 56300 del 6 dicembre 2023, per un importo complessivo rispettivamente di euro 7.180.000,00 (settemilionicentottantamila/00) per il progetto “Supporto tecnico-didattico: accompagnare i beneficiari e i destinatari nella partecipazione al PN 2021-2027” e di euro 12.883.807,20 (dodicimilionioottocentottantatremilaottocentosette/20) per il progetto “Monitoraggio e ricerca: accompagnare i beneficiari e i destinatari nella partecipazione al Programma PN 2021-2027”;
- VISTA** la nota prot. n. 141529 del 7 dicembre 2023, con la quale il Presidente della suddetta commissione ha comunicato al Responsabile unico di progetto la conclusione e gli esiti della valutazione di congruità tecnico-economica dei progetti di Indire “Supporto tecnico-didattico: accompagnare i beneficiari e i destinatari nella partecipazione al PN 2021-2027” e “Monitoraggio e ricerca: accompagnare i beneficiari e i destinatari nella partecipazione al Programma PN 2021-2027”, trasmettendo i relativi verbali nei quali la predetta commissione ha espresso parere positivo sulla congruità tecnico-economica delle sopraccitate proposte progettuali;
- PRESO ATTO** delle risultanze dell'esame svolto dalla sopraccitata commissione, la quale ha espresso parere positivo sulla congruità tecnico-economica delle proposte progettuali presentate dall'Indire;
- VISTO** il decreto 7 dicembre 2023, n. 91, con il quale il Responsabile unico di progetto ha assunto la decisione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6, comma 2, lett. g) dell'Allegato I.2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, di acquistare i servizi di “Monitoraggio e ricerca: accompagnare i beneficiari e i destinatari nella partecipazione al Programma PN 2021-2027” e di “Supporto tecnico-didattico: accompagnare i beneficiari e i destinatari nella partecipazione al PN 2021-2027”, ove ne ricorrano le condizioni, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del medesimo codice, tramite un possibile affidamento *in house* ad Indire, in ragione del mandato istituzionale dell'ente, nonché della pregressa positiva esperienza nella erogazione di analoghi servizi per il precedente ciclo di programmazione 2014-2020 e tenuto conto che il sistema informativo gestionale di tale ciclo di programmazione è stato sviluppato ed è gestito da Indire;
- VISTO** il decreto del Responsabile unico di progetto 15 dicembre 2023, n. 94, con il quale sono stati affidati all'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (Indire) i servizi relativi alla realizzazione dei progetti “*Supporto tecnico-didattico: accompagnare i beneficiari e i destinatari nella partecipazione al PN 2021-2027*” e “*Monitoraggio e ricerca: accompagnare i beneficiari e i destinatari nella partecipazione al Programma PN 2021-2027*”, per una durata dal primo gennaio 2024 al 31 dicembre 2029 e per un importo massimo complessivo di euro 20.063.807,20 (ventimilionisessantatremilaottocentosette/20), di cui euro 7.180.000,00 (settemilionicentottantamila/00) per il progetto “*Supporto tecnico-didattico: accompagnare i beneficiari e i destinatari nella partecipazione al PN 2021-2027*”, a



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020

valere sul *PN Scuola 21-27*, Priorità Assistenza tecnica FESR e euro 12.883.807,20 (*dodicimilionitotocentottantatremilaottocentosette/20*) per il progetto "Monitoraggio e ricerca: accompagnare i beneficiari e i destinatari nella partecipazione al Programma PN 2021-2027", a valere sul *PN Scuola 21-27 – Priorità 01 – Scuola e competenze - Obiettivo Specifico ESO4.5 "Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati"*;

- VISTA** la relativa convenzione sottoscritta in data 15 dicembre 2023 dal Ministero dell'istruzione e del merito e in data 18 dicembre 2023 dall'Indire;
- VISTO** il decreto del Direttore generale dell'Unità di missione del PNRR 19 dicembre 2023 n. 95, con il quale è stata approvata la suddetta convenzione;
- TENUTO CONTO** della disponibilità della Priorità 01 – Scuola e competenze - Obiettivo Specifico ESO4.5 "Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati" e della Priorità Assistenza tecnica, come descritto nel seguente prospetto riepilogativo:

Priorità e O.S.	Fondo	Area T.	Programmato	Impegnato	Disponibilità	Convenzione INDIRE
1 - O.S. 4	FSE+	MSV	1.616.112.670,00		1.616.112.670,00	7.632.367,39
1 - O.S. 4	FSE+	TRA	217.575.350,00		217.575.350,00	1.028.127,81
1 - O.S. 4	FSE+	PSV	894.474.945,00		894.474.945,00	4.223.312,00
			2.728.162.965,00		2.728.162.965,00	12.883.807,20
AT - O.S. 4	FESR	MSV	20.868.083,00		20.868.083,00	5.935.599,70
AT - O.S. 4	FESR	TRA	3.625.000,00		3.625.000,00	1.031.074,53
AT - O.S. 4	FESR	PSV	750.000,00		750.000,00	213.325,77
			25.243.083,00		25.243.083,00	7.180.000,00

- CONSIDERATO** che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1971, n. 633, i suddetti importi di euro 7.180.000,00 (settemilionitotocentottantamila/00) e di euro 12.883.807,20 (dodicimilionitotocentottantatremilaottocentosette/20) non prevedono l'aggiunta di I.V.A., in quanto l'Indire, quale ente pubblico di ricerca, non svolge attività di impresa o di lavoro autonomo, ma esercita le attività previste dallo statuto e assegnate dalla legge;

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Programma operativo nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020

DECRETA

Articolo 1 (Impegno di spesa)

1. Per le finalità indicate in premessa, è disposto in favore dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (Indire) l'impegno di spesa per complessivi euro 20.063.807,20 (ventimilionisessantatremilaottocentosette/20), di cui euro 7.180.000,00 (settemilionicentottantamila/00) per il progetto “*Supporto tecnico-didattico: accompagnare i beneficiari e i destinatari nella partecipazione al PN 2021-2027*”, a valere sul *PN Scuola 21-27*, Priorità Assistenza tecnica FESR e euro 12.883.807,20 (dodicimilionioctocentottantatremilaottocentosette/20) per il progetto “*Monitoraggio e ricerca: accompagnare i beneficiari e i destinatari nella partecipazione al Programma PN 2021-2027*”, a valere sul *PN Scuola 21-27 – Priorità 01 – Scuola e competenze - Obiettivo Specifico ESO4.5 “Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati”*.
2. Le risorse sono distribuite proporzionalmente secondo la dotazione finanziaria del Programma.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL DIRIGENTE
Rocco Pinneri